



CODICE ETICO
ex D.Lgs. 231/01

INDICE

1. Introduzione	pag. 3
2. Mission	pag. 3
3. Adozione del Codice Etico e i suoi destinatari	pag. 3
4. Principi e regole di condotta	pag. 4
4.1 Onestà-Integrità-Correttezza e Legalità	pag. 4
4.2 Imparzialità e trasparenza	pag. 4
4.3 Rapporti con la Pubblica Amministrazione	pag. 4
4.4 Regalie e benefici	pag. 5
4.5 Tutela della persona e della dignità umana	pag. 5
4.6 Tutela della salute e della sicurezza	pag. 5
4.7 Gestione dei flussi finanziari, degli adempimenti societari e degli adempimenti fiscali e tributari e delle operazioni societari	pag. 6
4.8 Iniziative liberali e sponsorizzazioni	pag. 6
4.9 Utilizzo del sistema informatico e rispetto del diritto d'autore	pag. 7
4.10 Tutela dell'ambiente	pag. 7
4.11 Rapporti con i fornitori	pag. 7
4.12 Conflitto di interessi	pag. 8
4.13 Tutela dell'industria e del commercio	pag. 8
4.14 Relazione con i clienti	pag. 8
4.15 Collaborazione con le Autorità pubbliche di Vigilanza e con gli organi della Giustizia	pag. 8
4.16 Riservatezza e protezione dei dati personali	pag. 8
4.17 Riservatezza e trattamento delle informazioni societarie	pag. 9
5. Modalità di attuazione e programma di vigilanza	pag. 9
5.1 Comunicazione, formazione ed efficacia esterna	pag. 9
5.2 Obblighi per tutti i dipendenti	pag. 9
5.3 Obblighi per i collaboratori	pag.10
5.4 Obblighi per i soggetti terzi	pag.10
5.5 Controlli interni	pag.10
5.6 Organismo di Vigilanza	pag.10
5.7 Segnalazioni all'Organismo di Vigilanza e Whistleblowing	pag.11
5.8 Sanzioni	pag.11
6. Disposizioni finali	pag.11
6.1 Conflitto con il Codice Etico	pag.11
6.2 Modifiche al Codice Etico	pag.12

1. INTRODUZIONE

STEF Italia Spa, STEF Frozen Italia Srl ed Immostef Italia Srl (di seguito per brevità *Gruppo STEF* o semplicemente *STEF*) adottano il presente Codice Etico nella consapevolezza che i comportamenti aziendali del Gruppo devono essere improntati ai precisi principi etici che da sempre caratterizzano le citate società.

Il Codice Etico è un documento ufficiale, costituisce parte integrante del Modello Organizzativo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/01 da ciascuna delle predette Società e costituisce uno strumento fondamentale per ribadire i valori in cui tutte le Società del Gruppo STEF credono e si riconoscono. Il Codice Etico rappresenta, inoltre, un elemento indispensabile al fine di prevenire una eventuale responsabilità in capo alle Società.

2. MISSION

Il Gruppo STEF in Italia garantisce, tramite la propria struttura e la propria organizzazione, i migliori standard qualitativi, in termini di affidabilità e rispetto delle leggi e delle normative, nella gestione dell'attività di logistica e di trasporto a temperatura controllata.

Gli obiettivi di STEF si sono riuniti in unico progetto globale e unitario in modo da offrire una copertura totale nel territorio nazionale, quali il trasporto di prodotti freschi, il trasporto di prodotti ittici e surgelati ed il deposito.

Attraverso le sinergie e le efficienze delle diverse Società, il Gruppo STEF persegue obiettivi di continua crescita, nella consapevolezza che il consolidamento sul mercato passa anche attraverso la conferma e la diffusione dei propri valori e dei propri principi etici.

3. ADOZIONE DEL CODICE ETICO E I SUOI DESTINATARI

Il Gruppo STEF è una realtà caratterizzata da un'organizzazione omogenea e, per alcuni ambiti, centralizzata.

Per questo motivo e sulla scorta delle linee guida consolidate nella realtà industriale italiana, le diverse società del Gruppo hanno adottato un unico Codice Etico.

Il Codice Etico è diretto ad una molteplicità di destinatari:

- a) agli organi sociali ed ai loro componenti;
- b) ai dirigenti, ai dipendenti, ai prestatori di lavoro, anche temporaneo, senza alcuna eccezione;
- c) ai consulenti, ai collaboratori a qualunque titolo, ai procuratori ed a qualsiasi altro soggetto, anche esterno, che possa agire in nome e per conto delle società del Gruppo STEF.

I Destinatari del presente Codice Etico sono tenuti ad apprenderne i contenuti e a rispettarne i precetti secondo le modalità di seguito previste.

A tal fine, STEF garantisce l'effettiva diffusione del Codice Etico, all'interno e all'esterno delle Società, assicurando che venga consegnato o messo a disposizione di tutti i destinatari.

4. PRINCIPI E REGOLE DI CONDOTTA

4.1 Onestà – Integrità – Correttezza e Legalità

STEF presta la massima attenzione al totale rispetto di ogni legge, regolamento e normativa vigente e si impegna a garantire l'onestà, la correttezza e l'integrità nella conduzione quotidiana di tutte le attività aziendali.

Al fine di assicurare i migliori standard di affidabilità e qualità, STEF ricerca e collabora esclusivamente con fornitori o interlocutori che condividono i medesimi principi di integrità, onestà e legalità.

4.2 Imparzialità e trasparenza

STEF crede che una stabile e lungimirante strategia imprenditoriale debba necessariamente avere come requisito fondamentale il rispetto dei principi di trasparenza ed imparzialità.

Conseguentemente tutte le attività e le funzioni svolte da STEF vengono svolte con responsabilità, onestà e correttezza.

STEF vieta qualsiasi condotta preferenziale, sia nei confronti di soggetti pubblici che privati, e condanna qualsiasi illegittima pressione tesa ad ottenere un trattamento di favore, esercitata o subita dai destinatari del Codice Etico nell'espletamento delle proprie funzioni.

4.3 Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Tutti i rapporti con la Pubblica Amministrazione devono essere gestiti con la massima trasparenza e correttezza.

A tal fine, STEF prevede che ogni rapporto con la Pubblica Amministrazione debba essere intrattenuto esclusivamente dai soggetti che le Società hanno all'uopo espressamente delegato, i quali devono rispettare, nell'espletamento della propria attività, i principi di onestà e integrità, senza porre in essere alcun comportamento, quale l'offerta di denaro o di altra utilità, finalizzato ad influenzare illegittimamente le decisioni o l'imparzialità della Pubblica Amministrazione e idoneo a compromettere l'integrità e la reputazione del Gruppo.

E' inoltre vietato sfruttare o vantare relazioni esistenti o asserite con un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio, per far dare o promettere indebitamente, a sé o ad altri, denaro o altra utilità, come prezzo della propria mediazione illecita verso un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio, ovvero per remunerarlo in relazione all'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri.

STEF vieta, inoltre, il ricorso o la presentazione di istanze o richieste alla Pubblica Amministrazione contenenti dichiarazioni non veritiere, alterate, falsificate o incomplete, aventi il fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti agevolati, ovvero di ottenere indebitamente concessioni, autorizzazioni, licenze o altri atti amministrativi.

STEF si impegna, quindi, a fornire informazioni alla Pubblica Amministrazione vere, accurate e complete e a garantire che, qualora le Società ottengano contributi, sovvenzioni o finanziamenti pubblici, questi vengano impiegati solo ed esclusivamente per le finalità per cui sono stati richiesti e concessi.

4.4 Regalie e benefici

Omaggi o regalie possono essere effettuati esclusivamente dal personale espressamente autorizzato da STEF e non devono in nessun modo eccedere le normali prassi commerciali regolate da apposite procedure aziendali. In particolare, eventuali omaggi non possono superare il limite di valore di euro 50,00 ed in caso di dubbi occorre sempre avvertire il proprio superiore gerarchico.

In nessun caso l'offerta o la ricezione di regalie deve alterare la normale operatività e l'imparzialità nello svolgimento dell'attività svolta o ricevuta.

Tutti i destinatari del presente Codice sono quindi tenuti a respingere, e non effettuare, promesse di indebite offerte di denaro o di altri benefici.

In particolare STEF vieta espressamente l'offerta di regali ad esponenti della Pubblica Amministrazione, pubblici ufficiali, soggetti incaricati di pubblico servizio o pubblici funzionari.

Quanto sopra non deve essere eluso ricorrendo a terzi.

I medesimi principi devono operare anche in caso di inviti per pranzi, viaggi ed eventi in generale regolati da apposita procedura aziendale.

4.5 Tutela della persona e della dignità umana

STEF ritiene che le risorse umane siano un patrimonio fondamentale per la crescita e lo sviluppo del Gruppo.

Per questo STEF pone la massima attenzione alla tutela della persona, rispettando i suoi diritti fondamentali e impegnandosi a non porre in essere alcun comportamento discriminatorio, per ragioni di carattere razziale, etnico, politico, religioso, sindacale, di lingua o di sesso, nel rispetto di quanto previsto dalla Costituzione Italiana.

Sono infine vietate manifestazioni in qualunque forma di xenofobia e comportamenti intesi a negare crimini di genocidio, contro l'umanità e di guerra.

STEF rifiuta e condanna qualsiasi comportamento che possa offendere la dignità umana ed invita a comunicare al proprio responsabile e/o al direttore risorse umane, eventuali condotte discriminatorie, senza timore di essere penalizzato.

STEF ripudia e vieta inoltre qualsiasi condotta che possa integrare o anche solo favorire lo sfruttamento del lavoro di personale irregolare e/o minorile, in violazione delle specifiche normative in materia.

Per tale motivo, STEF ricerca e collabora esclusivamente con soggetti che condividano i medesimi principi e che si impegnino al pieno rispetto della persona, della dignità umana e delle garanzie primarie di ogni lavoratore, con particolare riferimento alla rispetto della normativa in materia di sicurezza, in materia giuslavoristica e di immigrazione nell'ipotesi di impiego di personale straniero.

4.6 Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro

La tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente di lavoro sono ambiti essenziali, rispetto ai quali STEF dedica la massima priorità in termini di risorse, sia economiche che umane.

STEF garantisce il rispetto delle normative in materia di sicurezza e assicura che tutti gli incarichi attribuiti a consulenti esterni o ai singoli responsabili aziendali, siano conferiti in base a comprovate ed adeguate competenze ed esperienze maturate in materia.

STEF si impegna a diffondere e consolidare una cultura preventiva della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi, del rispetto della normativa vigente e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori.

A tal fine STEF pone in essere campagne comunicative personalizzate e concrete per far comprendere l'importanza del rispetto quotidiano delle norme in materia di sicurezza e per una continua sensibilizzazione in materia.

STEF ricerca e collabora esclusivamente con soggetti che diano idonee garanzie sul pieno rispetto della normativa in materia di sicurezza.

4.7 Gestione dei flussi finanziari, degli adempimenti societari e degli adempimenti fiscali e tributari

STEF assicura la liceità, correttezza e veridicità di ogni operazione contabile, attraverso condotte documentate e verificabili, nel rispetto dei principi di trasparenza, segregazione di ruoli, tracciabilità e delle normative specifiche al fine di contrastare i fenomeni di riciclaggio, ricettazione, nonché di auto riciclaggio.

Ogni operazione contabile deve pertanto essere supportata da idonea documentazione attestante l'attività svolta.

Il Gruppo rispetta tutte le normative e gli adempimenti previsti in materia societaria, amministrativa, finanziaria, fiscale e tributaria.

STEF ripone particolare attenzione alla predisposizione del bilancio e degli altri documenti contabili, compresi i rapporti infragrupo, nel rispetto dei principi di verità, accuratezza, completezza e trasparenza del dato registrato.

STEF ribadisce come sia obbligatorio, nei processi di fatturazione e di elaborazione della documentazione rilevante ai fini fiscali, che i dati rappresentati siano sempre veritieri e in tutto corrispondenti alle operazioni materialmente eseguite. E' inoltre fatto obbligo a tutti i Destinatari, per quanto di competenza, di adempiere a tutti gli obblighi fiscali e tributari applicabili, di conservare con cura tutta la documentazione rilevante ai fini fiscali, astenendosi dall'occultarla, distruggerla o alterarla.

Tutti i destinatari del Codice Etico devono garantire la veridicità dei dati forniti e la loro completezza, fornendo le opportune evidenze per consentire la verifica dei suddetti dati e delle relative operazioni.

I principi esposti in questo paragrafo si applicano anche a tutti i terzi che a qualsiasi titolo vengano coinvolti nelle attività contabili del Gruppo.

4.8 Iniziative liberali e sponsorizzazioni.

STEF, qualora lo ritenga opportuno, può effettuare sponsorizzazioni o erogazioni liberali, che possono riguardare i temi del sociale, dell'ambiente, dello sport, dello spettacolo e dell'arte, verificando che si tratti di manifestazioni o eventi che offrono garanzie di qualità e affidabilità.

In ogni caso, ogni erogazione o sponsorizzazione elargita deve essere approvata secondo quanto previsto dalle procedure aziendali e deve essere regolarmente e correttamente formalizzata.

4.9 Utilizzo del sistema informatico e rispetto del diritto d'autore

Tutte le tecnologie ed i sistemi informatici presenti in azienda devono essere utilizzati nello svolgimento della propria attività lavorativa, rispettando tutti i principi enunciati nel presente Codice Etico.

In particolare STEF condanna qualsiasi utilizzo degli strumenti informatici che possa arrecare pregiudizio alla dignità umana e vieta l'accesso a qualsiasi sito il cui contenuto possa ledere la dignità della persona o violare norme di legge.

STEF garantisce inoltre il pieno rispetto della normativa posta a tutela del diritto d'autore, vietando fin da ora il download, la duplicazione o l'utilizzo di software illecitamente scaricati o comunque non dotati di regolare licenza.

4.10 Tutela dell'ambiente

STEF rispetta le persone e l'ambiente che le circonda.

Per questo motivo, STEF promuove una cultura rispettosa dell'ambiente e prevede adeguati investimenti economici per la tutela ambientale.

Per tale motivo, STEF assicura l'applicazione di tutte le normative vigenti poste a tutela dell'ambiente e ricerca e collabora esclusivamente con soggetti che posseggano tutti i requisiti richiesti dalle normative ambientali.

STEF garantisce il rispetto delle normative in materia ambientale e assicura che tutti gli incarichi attribuiti a consulenti esterni o ai singoli responsabili aziendali, siano conferiti in base a comprovate ed adeguate competenze ed esperienze maturate in materia.

STEF ricerca e collabora esclusivamente con soggetti che diano idonee garanzie sul pieno rispetto della normativa in materia di sicurezza.

Tutti i collaboratori di STEF, compresi i fornitori di lavori o servizi in appalto o subappalto per quanto di loro competenza, devono rispettare i dettami del D.Lgs.152/2006, del codice penale e di tutte le norme di settore, oltre alle prescrizioni delle autorizzazioni ambientali e dell'autorità amministrativa in materia ambientale.

4.11 Rapporti con i Fornitori

STEF seleziona i propri fornitori esclusivamente in base a criteri di affidabilità e qualità, avendo attenzione ai migliori standard qualitativi dei beni e dei servizi richiesti.

Nella scelta dei fornitori non sono ammesse ed accettate pressioni indebite, tali da favorire un fornitore piuttosto ad un altro e minare, in tal modo, la credibilità e la fiducia che il mercato ripone in STEF per quanto riguarda la trasparenza ed il rigore nell'applicazione della legge.

STEF ricerca e collabora esclusivamente con fornitori che diano adeguate garanzie in merito al rispetto di tutti i principi enunciati nel presente Codice Etico e delle leggi vigenti, con particolare attenzione al rispetto delle normative in materia di lavoro e di immigrazione e di quelle poste a tutela della sicurezza e dell'ambiente.

I processi di selezione dei fornitori sono improntati su una valutazione obiettiva della qualità e del prezzo del bene o servizio, nonché delle garanzie di assistenza e di tempestività.

Laddove previsto, ed in particolare per quanto riguarda i contratti di appalto, STEF assume quale criterio prioritario la qualifica tecnico professionale del fornitore anche in materia di sicurezza del lavoro.

4.12 Conflitto d'interessi

Tutti i Destinatari del presente Codice Etico devono garantire che ogni decisione sia presa nell'esclusivo interesse di STEF e devono astenersi dal trarre vantaggio dalla propria posizione al fine di favorire se stessi o terzi a danno o a svantaggio di STEF.

Nell'ipotesi in cui siano individuate situazioni di conflitto di interesse, anche solo potenziale, queste devono essere tempestivamente e dettagliatamente comunicate alla Società ed il soggetto in conflitto dovrà astenersi.

4.13 Tutela dell'industria e del commercio

Tutti i rapporti con i concorrenti, attuali o potenziali, sono caratterizzati da lealtà e correttezza in quanto STEF crede fermamente nel rispetto del mercato e della libera concorrenza.

STEF pertanto vieta ogni comportamento che possa integrare forme di concorrenza sleale o che possa costituire impedimento o turbamento all'esercizio di un'impresa o del commercio e garantisce il rispetto di ogni legge vigente in materia.

Rispetto alla corretta conservazione dei prodotti alimentari, STEF garantisce, per quanto di propria competenza, un'attenta e rigorosa tenuta della temperatura, attraverso l'adozione di procedure e l'applicazione dei migliori presidi tecnologici in grado di gestire la catena del freddo.

4.14 Relazioni con i clienti

L'obiettivo di STEF è di garantire la soddisfazione dei clienti attraverso l'erogazione di servizi qualificati, caratterizzati da professionalità, collaborazione ed imparzialità.

STEF impronta tutti i rapporti con i clienti alla luce della massima trasparenza ed onestà e a tal fine richiede anche da essi il rispetto di tutte le normative vigenti, con particolare riferimento alle indicazioni sulla genuinità, origine, provenienza e qualità dei loro prodotti.

4.15 Collaborazione con le Autorità pubbliche di Vigilanza e con gli Organi della Giustizia

STEF impronta ogni rapporto con le Autorità pubbliche di Vigilanza e con gli Organi di giustizia alla massima collaborazione. A tal fine si impegna a rispondere in maniera accurata, completa e veritiera alle richieste di tali Organi e Autorità, fornendo tutte le informazioni necessarie richieste.

4.16 Riservatezza e protezione dei dati personali

STEF raccoglie e tratta in maniera corretta e accurata i dati personali di clienti, possessori del capitale, collaboratori, dipendenti e di altri soggetti, persone sia fisiche che giuridiche, di cui entra in possesso.

STEF pone in atto le misure per tutelare le informazioni gestite ed evitare che esse siano accessibili a personale non autorizzato, nel rispetto di quanto previsto in materia di privacy. Tutti i Destinatari del presente Codice Etico assicurano la riservatezza delle informazioni acquisite nello

svolgimento della propria attività lavorativa, impegnandosi a trattare e custodire i dati acquisiti nel rispetto delle normative in materia e delle istruzioni impartite dal Gruppo.

Tutte le informazioni, in particolare quelle apprese nell'ambito delle attività svolte per i clienti, debbono considerarsi riservate e non possono essere divulgate a terzi, né utilizzate per ottenere vantaggi personali, diretti o indiretti.

STEF vieta l'utilizzo di informazioni riservate per scopi non connessi all'esercizio della propria mansione, come nel caso di insider trading.

4.17 Riservatezza e trattamento delle informazioni societarie

STEF richiede a tutti i collaboratori la più accurata riservatezza nel trattamento delle informazioni societarie.

I Destinatari del presente Codice Etico assicurano inoltre la massima riservatezza, relativamente a notizie, informazioni e know-how aziendali, nel rispetto delle disposizioni di legge, dei regolamenti vigenti e delle procedure interne.

I dati più significativi che STEF acquisirà o creerà, nel corso della propria attività, saranno considerati informazioni riservate ed oggetto di adeguata attenzione: ciò include anche informazioni acquisite da e riguardanti terze parti (clienti, contatti professionali, partners professionali, dipendenti, eccetera).

I dipendenti ed i collaboratori sono tenuti ad osservare la massima riservatezza su ricerche, informazioni, documenti, studi, iniziative, progetti, contratti, etc. conosciuti per le prestazioni svolte, con particolare riferimento a quelli che possono compromettere l'immagine o gli interessi dei clienti e del Gruppo STEF.

A tale principio i dipendenti e/o collaboratori di STEF sono tenuti ad attenersi rigorosamente, anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro o di collaborazione, comunque intervenuto, nei limiti temporali fissati dalla legge o dal contratto.

5. MODALITA' DI ATTUAZIONE E PROGRAMMA DI VIGILANZA

5.1 Comunicazione, formazione ed efficacia esterna

Il Codice Etico deve essere portato a conoscenza di tutti i Destinatari.

A tal fine STEF si impegna a diffondere il presente Codice nei confronti di tutti i soggetti interni ed esterni, mediante apposite attività di informazione e comunicazione, quali la distribuzione del Codice Etico a tutti i componenti degli organi sociali e a tutti i dipendenti, l'affissione del Codice in luogo accessibile e la messa a disposizione dei terzi destinatari e di ogni altro interlocutore.

Per una corretta e concreta diffusione dei principi enunciati nel presente Codice Etico la Società prevede, inoltre, appositi eventi formativi per il personale interno.

5.2 Obblighi per tutti i dipendenti

Violare i principi enunciati nel presente Codice Etico significa tradire i principi su cui si fonda il Gruppo STEF e per tale motivo tutti i dipendenti sono obbligati a conoscere il contenuto del presente Codice Etico, le norme di legge da questo richiamate, nonché le norme che regolano

l'attività svolta nell'ambito della propria funzione e che costituiscono parte integrante della prestazione lavorativa di ciascuno.

Il rispetto del Codice Etico costituisce parte integrante del contratto di lavoro subordinato, in essere e da stipulare, ai sensi dell'art. 2104 c.c. e, come tale, ogni sua violazione sarà perseguita e sanzionata dalla Società nel rispetto di quanto previsto dai rispettivi CCNL applicabili e dall'art. 7 della L. 300/1970 (Statuto dei Lavoratori).

Tutti i predetti soggetti hanno, quindi, l'obbligo di astenersi da comportamenti che violano i principi e le norme richiamate dal Codice Etico e qualora vengano a conoscenza di presunte condotte illecite da parte altrui, hanno altresì l'obbligo di comunicarlo al proprio superiore gerarchico e/o all'Organismo di Vigilanza.

5.3 Obblighi per i collaboratori

I collaboratori, i consulenti ed i lavoratori autonomi che prestano la propria attività in favore di STEF, devono conoscere e sottoscrivere l'adesione ai principi ed alle regole previste dal presente Codice Etico, quale elemento essenziale della stipulazione di contratti di qualsiasi natura fra l'azienda e tali soggetti.

Le disposizioni così sottoscritte o, in ogni caso, approvate, anche per fatti concludenti, costituiscono parte integrante dei contratti stessi ed eventuali violazioni da parte dei soggetti terzi di specifiche disposizioni del Codice Etico, in base alla loro gravità, possono legittimare il recesso da parte delle Società dai rapporti contrattuali in essere con detti soggetti e possono altresì essere individuate ex ante come cause di risoluzione automatica del contratto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.

5.4 Obblighi per i soggetti terzi

Tutti coloro che, agendo in nome o per conto di STEF, entrano in contatto con soggetti terzi, devono informare tali soggetti degli impegni e degli obblighi imposti dal presente Codice Etico, richiedendo l'adesione ed il rispetto.

A tal fine, nei contratti con i terzi, STEF prevede l'introduzione di apposite clausole contrattuali e/o la sottoscrizione di dichiarazioni volte a formalizzare l'impegno al rispetto del Codice Etico adottato.

In caso di rifiuto da parte dei terzi destinatari, ogni soggetto è tenuto a comunicarlo ai propri responsabili e all'Organismo di Vigilanza.

5.5 Controlli interni

Per garantire l'effettiva applicazione del Codice Etico, in un'ottica di miglioramento dell'efficienza e dell'organizzazione aziendale, STEF pone in essere controlli interni aventi ad oggetto il rispetto dei principi enunciati nel presente Codice, delle leggi e delle procedure aziendali.

5.6 Organismo di Vigilanza

L'art. 6 del D. Lgs. 231/01 prevede la nomina di un Organismo di Vigilanza a cui è affidato il controllo dell'effettiva applicazione e del rispetto dei principi enunciati nel presente Codice Etico e del Modello Organizzativo adottato dalle Società del Gruppo STEF, di cui è parte integrante.

5.7 Segnalazioni all'Organismo di Vigilanza e Whistleblowing

Qualora un soggetto tenuto al rispetto del Modello e del presente Codice Etico venga a conoscenza di condotte illecite, rilevanti ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, o di violazioni, anche potenziali, del Modello e del Codice Etico, di cui sia venuto a conoscenza in ragione delle funzioni svolte, deve, a tutela dell'integrità della Società, farne tempestiva segnalazione circostanziata, all'Organismo di Vigilanza.

La segnalazione, fondata su elementi di fatto precisi e concordanti, può essere effettuata con le seguenti modalità:

- tramite apposita casella di posta elettronica accessibile ai soli membri dell'OdV: odvstef@gmail.com
- tramite lettera da inviare alla c.a. del Presidente dell'OdV, Avv. Jennifer Basso Ricci, domiciliata presso P4I, V. Copernico 38, 20125 Milano.

Detti canali sono in grado di garantire la riservatezza dell'identità del segnalante nelle attività di gestione della segnalazione.

In ogni caso, l'OdV si adopera affinché coloro che hanno effettuato le segnalazioni non siano oggetto di ritorsioni, discriminazioni o, comunque, penalizzazioni, diretti o indiretti, per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione, assicurando, quindi, la adeguata riservatezza di tali soggetti.

L'adozione di misure discriminatorie nei confronti di soggetti che effettuano le segnalazioni può essere denunciata all'ispettorato nazionale del lavoro, per i provvedimenti di propria competenza, oltre che dal segnalante, anche dall'organizzazione sindacale indicata dal medesimo.

Il licenziamento ritorsivo o discriminatorio del soggetto segnalante è nullo. Sono altresì nulli il mutamento di mansioni ai sensi dell'art. 2103 del codice civile, nonché qualsiasi altra misura ritorsiva o discriminatoria adottata nei confronti del segnalante. E' onere del datore di lavoro, in caso di controversie legate all'irrogazione di sanzioni disciplinari, o a demansionamenti, licenziamenti, trasferimenti, o sottoposizione del segnalante ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro, successivi alla presentazione della segnalazione, dimostrare che tali misure sono fondate su ragioni estranee alla segnalazione stessa.

5.8 Sanzioni

In caso di violazioni del Codice Etico, STEF adotta, nei confronti dei responsabili delle violazioni stesse, laddove ritenuto necessario per la tutela degli interessi aziendali, provvedimenti disciplinari secondo quanto previsto dall'apposito sistema disciplinare contenuto nel Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01 adottato dalle Società del Gruppo STEF e predisposto nel rispetto della legge, dei CCNL applicabili e dello Statuto dei Lavoratori.

6. DISPOSIZIONI FINALI

6.1 Conflitto con il Codice Etico

Nell'ipotesi di conflitto tra una disposizione del presente Codice Etico e altre disposizioni previste nei regolamenti o nelle procedure interne, prevale quanto previsto dal presente Codice Etico.

6.2 Modifiche al Codice

Qualsiasi modifica e/o integrazione al presente Codice Etico dovrà essere apportata con le stesse modalità adottate per la sua approvazione iniziale da parte dell'organo amministrativo.

Data
20/06/2022

p. gruppo STEF in Italia

Dichiarazione di presa visione e accettazione

Io sottoscritto, dichiaro di aver ricevuto e letto la mia copia personale del presente Codice Etico.

Io sottoscritto dichiaro, inoltre di aver compreso, accettato e di voler rispettare i principi e le regole di condotta contenute nel presente Codice.

Io sottoscritto dichiaro, da ultimo, di conformare il mio comportamento alle regole espresse nel presente Codice, riconoscendo le responsabilità connesse alla violazione di tali regole.

Firmato:

Nome e Cognome

Data
